

ALLEGATO 12 - D.U.V.R.I.

DIREZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
ISTITUZIONE MUSEI DEL MARE E DELLE MIGRAZIONI

GALATA – MUSEO DEL MARE
CALATA DE MARI 1, 16126 GENOVA

**ALLEGATO AL DISCIPLINARE DI GARA PER
L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MUSEALI (BIGLIETTERIA,
ACCOGLIENZA, VIGILANZA, PRESIDIO SALE), SERVIZI DI
PULIZIA, SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI E MARKETING/
COMUNICAZIONE ED EVENTI**

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**
(art. 26 D.Lgs. n° 81/08 s.i.m.)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art. 26 D.Lgs. n° 81/08 s.i.m.)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/08 s.i.m.)	Dott.sa Piera Castagnacci	Via del Seminario 16 tel.010 5574708
Dirigente Delegato Sicurezza/Referente/Direttore della Sede Museale.	Dott. Pierangelo Campodonico	Calata de Mari 1 tel.010 2514760
Responsabile del S.P.P. della Direzione Beni e Attività Culturali	Per. Ind. Alberto Costa	Via Rossetti 30 Genova tel. 331 8445274
ASPP del Museo in oggetto	Cristina Ciampi	Via del Seminario 16 tel.010 5576074
Medico Competente Comune di Genova	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 -2° piano tel. 010 5577513

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto.

Appalti pubblici di lavori: sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, oppure, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente o appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore) : la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del D.L.vo n°50/2016 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008.

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il presente elaborato costituisce il Documento Standard di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DVRI STANDARD) relativo alla "Gara per l'affidamento DEI SERVIZI MUSEALI (BIGLIETTERIA, ACCOGLIENZA, VIGILANZA, PRESIDIO SALE), SERVIZI DI PULIZIA, SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI, SERVIZI DI MARKETING/COMUNICAZIONE/EVENTI", classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.Lgs. n.50/2016. Il presente Documento Standard è stato redatto dal COMMITTENTE. Si richiamano in merito le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Il DVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI STANDARD costituisce specifica tecnica e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Nel DVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività del Galata Museo del Mare. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI STANDARD, l'Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, del D.Lgs. n. 81/2008. (al quale si rimanda) previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n. 81/2008. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) successivo all'assegnazione della gara si configura come un documento di regolamentazione interna che

affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili; valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);

- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la metodologia attuata per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

1. FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
2. FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
3. FASE C: fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

FASE A

Finalità

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Metodologia

- **Analisi dei luoghi di lavoro** e del ciclo produttivo del committente;
- **Analisi degli appalti in essere** presso l'unità produttiva in oggetto e del DUVRI (se presente);
- **Valutazione ed identificazione dei rischi da interferenza** fra l'attività oggetto dell'appalto e quelle svolte nell'unità produttiva sia dal personale dell'Amministrazione che da eventuali ditte terze ivi operanti;
- **Definizione** rispetto ai rischi da interferenza valutati ed identificati delle **misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo, procedurale e tecnico** da attuare per eliminare e/o ridurre gli stessi;
- **Illustrazione e condivisione con il Datore di Lavoro** e le figure coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e degli appalti della valutazione effettuata.

Strumenti

- **Sopralluogo** presso l'unità produttiva;
- **Acquisizione dati** e informazioni attraverso **specifiche check list**;
- **Acquisizione e analisi della documentazione della sicurezza** relativa all'unità produttiva (DVR, DUVRI, ecc.);
- **Incontri con le figure preposte alla predisposizione della gara** (ufficio gare, ufficio economato, ecc.);
- **Incontri con le figure preposte alla gestione esecutivadelle attività appaltate a terzi**;
- **Incontri con le figure preposte alla gestione della sicurezza per conto dell'Amministrazione (DL, RSPP, SPP, ecc.)**.
- **Prospetto di valutazione comparato delle interferenze** di tipo logistico e temporale riferito a tutti gli appalti in essere presso l'unità produttiva.

Esistono Rischi da Interferenze

NO

Relazione Valutazione dei Rischi da Interferenza

✓ Redazione di una **relazione da allegare agli atti di gara** volta a **dimostrare l'avvenuta valutazione dei rischi da interferenza** e l'esito della stessa con evidenza dell'importo nullo

SI

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

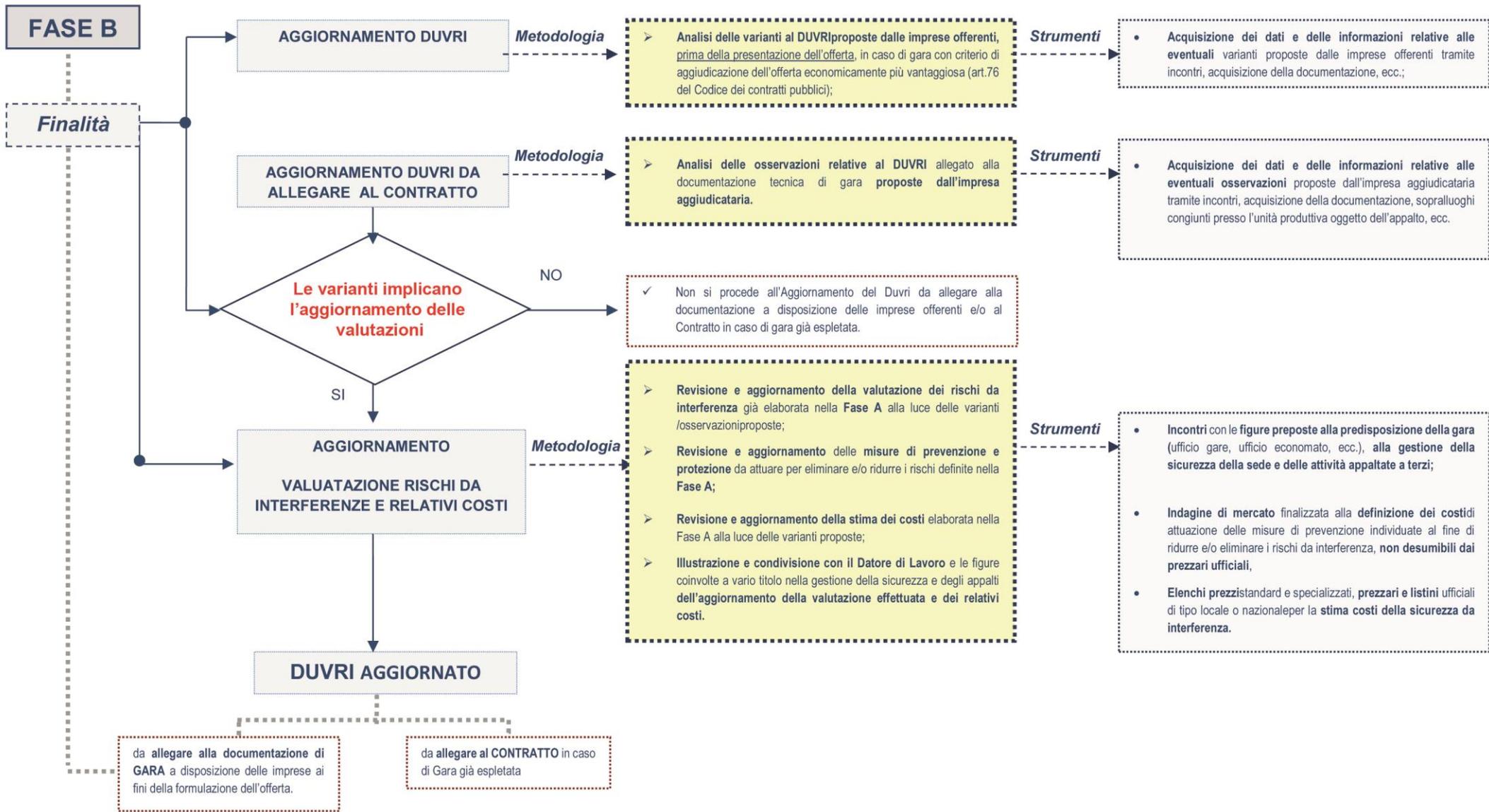
Metodologia

- **Analisi delle misure di prevenzione** previste in fase di valutazione dei rischi da interferenza al fine di ridurre e/o eliminare gli stessi;
- **Individuazione delle misure di prevenzione** la cui applicazione implica dei **costi aggiuntivi** per l'impresa esecutrice;
- **Stima** per ciascuna delle suddette misure di prevenzione (di tipo organizzativo, tecnico o procedurale) del relativo **costo di attuazione**.
- **Elaborazione di un computo riepilogativo** dei costi della **sicurezza da interferenza** inerenti l'appalto oggetto di gara.

Strumenti

- **Acquisizione dati** relativi alle **procedure di gestione esecutivadelle attività appaltate a terzi** in uso presso l'unità produttiva;
- **Verifica di eventuali apprestamenti di sicurezza** (ad es. delimitazioni, ecc.) presenti nell'unità produttiva ed eventualmente **utilizzabili dalle imprese esecutrici** al fine di eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza;
- **Indagine di mercato** finalizzata alla **definizione dei costi di attuazione delle misure di prevenzione** individuate al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza, **non desumibili dai prezziari ufficiali**;
- **Elenchi prezzi** standard e specializzati, **prezzari e listini ufficiali** di tipo locale o nazionale **per la stima dei costi della sicurezza da interferenze**

DUVRI
da allegare alla documentazione di GARA a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta.



FASE C

Finalità

**AGGIORNAMENTO DUVRI
PRELIMINARE ALL'INIZIO
DELL'ESECUZIONE
DELL'ATTIVITA' APPALTATA**

Metodologia

- Analisi degli appalti in essere presso l'unità produttiva in oggetto e delle variazioni intercorse rispetto alle Fasi A e B;
- Analisi dello stato dei luoghi per la verifica di eventuali variazioni intercorse rispetto alle Fasi A e B;
- Acquisizione di eventuali proposte ed osservazioni da parte dell'impresa esecutrice rispetto alle modalità di svolgimento dell'attività e alle misure di prevenzione da attuare al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenze.

Strumenti

- Riunione di coordinamento preliminare all'inizio dell'attività appaltata (verbale di riunione);
- Sopralluogo congiunto con l'impresa esecutrice presso l'unità produttiva oggetto dell'appalto (verbale di sopralluogo).

**E' necessario
l'aggiornamento del
DUVRI?**

NO

- ✓ Non si procede all'Aggiornamento del Duvri preliminare all'inizio dell'esecuzione dell'attività appaltata.

SI

AGGIORNAMENTO DUVRI

Metodologia

- ANALOGA METODOLOGIA PROPOSTA PER LA FASE B

Strumenti

- ANALOGHI STRUMENTI PROPOSTI PER LA FASE B

INIZIO ESECUZIONE ATTIVITA' APPALTATA

**COORDINAMENTO IN CORSO
D'OPERA**

Metodologia

- Verifica periodica degli appalti in essere presso l'unità produttiva in corso d'opera;
- Verifica dell'applicazione delle Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenza;
- Verifica di eventuali varianti in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici) tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e l'aggiornamento degli oneri di sicurezza per interferenza.

Strumenti

- Riunioni di coordinamento in corso d'opera (verbale di riunione);
- Sopralluoghi di verifica periodica presso l'unità produttiva oggetto dell'appalto (verbale di sopralluogo).

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

- **INTRODUZIONE:** finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;
- **SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO:** finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;
- **SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA:** rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;
- **ALLEGATI:** riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici.

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE
OGGETTO
DELL'APPALTO

INFORMAZIONI GENERALI

Con i suoi 180.000 visitatori accolti nel 2019, il Galata Museo del Mare è il museo più visitato della Liguria

I suoi 12.000 mq di superficie, di cui 8.000 dedicati ad attività espositive, lo rendono il Museo Marittimo più grande del Mediterraneo. Grazie alle sue collezioni e la sua museografia particolarmente coinvolgente, è annoverato tra quelli più importanti al mondo per la stessa categoria.

Con un'esposizione articolata su cinque piani e un Open Air Museum, un battello-museo in acqua (sommersibile S-518 Nazario Sauro), l'esposizione si sviluppa su 31 sale, con fedeli ricostruzioni ambientali un importante apparato multimediale e interattivo, oltre a una collezione di 4.300 oggetti originali.

Il Galata, sin dalla sua apertura, è uno spazio in continua evoluzione: sui suoi allestimenti, in circa 15 anni, sono stati investiti circa 3 milioni di Euro, affermando l'immagine di una struttura in grado di rinnovarsi, toccando temi diversi, dalla storia di Genova, alle migrazioni, dalla storia dei sommersibili all'evoluzione della marina mercantile, con particolare attenzione alla contemporaneità. Esso ospita anche mostre, eventi ed iniziative che ne fanno un vivo luogo di cultura del mare, divulgazione e incontro.

Sulla scia dei grandi musei marittimi internazionali, il Galata ha creato sulle sue banchine un Open Air Museum: un museo a cielo aperto che narra la storia dei cantieri navali e delle attività commerciali-marittime che si tenevano in questi spazi. Si può passeggiare tra grandi pannelli che, con foto d'epoca e descrizioni, raccontano le attività cantieristiche e commerciali dall'800 in poi; l'archeologia industriale di gru portuali, l'antica piattaforma ferroviaria girevole per lo scambio dei binari, i binari stessi completano il racconto.

Parte integrante del Galata Open Air Museum, il sommersibile Nazario Sauro S518 ti dà l'opportunità di conoscere da vicino le condizioni di vita dei marinai a bordo di un vero sommersibile visitabile in acqua. Costruito da Fincantieri per la Marina Militare Italiana nel 1976, poi dismesso nel 2002, il Nazario Sauro è stato donato al Mu.MA per essere musealizzato nel 2010 mantenendo la massima fedeltà all'originale. Nato all'epoca della guerra fredda oggi il sommersibile è messaggero di cultura e conoscenza.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'edificio di Galata Museo del Mare, inaugurato nel 2004, si articola su cinque piani fuori terra, con ampie terrazze; l'ingresso principale in Calata de Mari 1. Ciò che oggi vediamo è un edificio antico avvolto in un grande involucro di vetro e acciaio che lascia trasparire le forme anche a chi è fuori. Il passato è simbolicamente inglobato in una struttura che ne aumenta le possibilità funzionali e comunicative. Grazie al progetto dell'architetto spagnolo Guillermo Vasquez Consuegra. L'edificio antico si scorge da tre facciate differenti: quella frontale a est, sul fondo a ovest e a nord sul lato. Oltre a questi tre prospetti, si aggiunge il bellissimo Mirador, terrazza panoramica.

Dunque al "cuore" antico, i voltoni - spazi "piranesiani", l'architetto sovrappone un rivestimento, una "pelle" nuova che è rappresentata da tre facciate differenti. In ognuna il passato, l'antico, sopravvive unito al presente. Come nella facciata orientale ottocentesca, affacciata sullo specchio acqueo della Darsena, con l'orologio e i grifoni è vista in trasparenza attraverso la grande vetrata che realizza la hall dei Musei.

E' proprio la hall la grande invenzione dell'architetto savigliano. Infatti nell'edificio esistente, un deposito commerciale pluricentenario, mancava uno spazio istituzionale, segnato da volumi

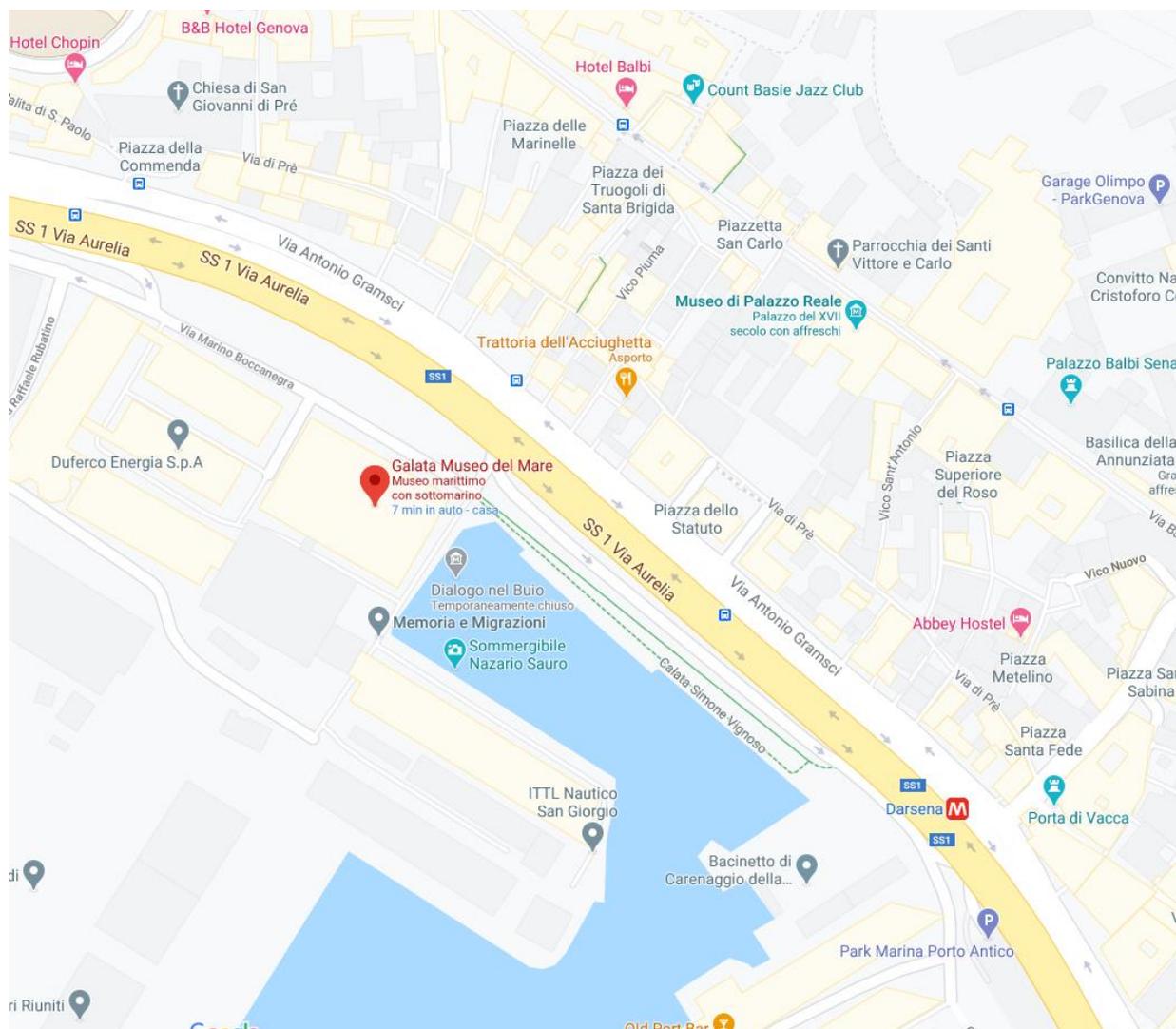
prestigiosi. Consuegra identifica i grandi musei le nuove “cattedrali” del nostro tempo; spazi collettivi e identificativi.

E' uno spazio aereo con passerelle che permettono al visitatore uno straordinario punto di vista. Si osserva sospesi tra la forma ottocentesca riportata alle origini, tra il bacino visto dall'alto e la città in una delle sue percezioni più caratteristiche.

Accanto agli spazi espositivi, l'edificio ospita:

- control room – piano terra;
- auditorium (da 90 posti a sedere) – piano terra;
- uffici, spazi accessori, spogliatoi per la gestione dei servizi museali – piano terra;
- locali tecnologici – piano terra, I piano, II piano, III piano, IV piano;
- spazio per esposizioni temporanee “Saletta dell'Arte” – I piano;
- deposito museale – I piano;
- deposito multifunzionale – I piano;
- spazio per esposizioni temporanee “Galleria delle Esposizioni” – II piano;
- sala didattica – II piano;
- uffici direzionali – III piano;
- sala riunioni – IV piano;

La struttura è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, attraverso l'accesso da Calata de Mari.



ORARI D'INGRESSO AL MUSEO

In condizioni normali, il Galata Museo del Mare osserva i seguenti orari:

- da Marzo a Ottobre: dalle ore 10.00 alle ore 19.30 (ultimo ingresso: ore 18.30)
- da Novembre e Febbraio:
Lunedì chiuso
Martedì/Venerdì, dalle ore 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso: ore 17.00)
Sabato/Domenica e festivi, dalle 10.00 alle 19.30 (ultimo ingresso: ore 18.30)

A causa dell'emergenza COVID, l'orario ha subito modifiche dinamiche negli orari e nelle giornate di apertura, concordate tra la Direzione del Museo e il soggetto gestore. Le vigenti modalità di apertura sono consultabili su sito web: <https://www.galatamuseodelmare.it/visita/>

DATI RELATIVI ALL'APPALTO

IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

- servizi museali (attività di biglietteria, accoglienza, sorveglianza, presidio in sala);
- servizi educativi museali (laboratori, visite guidate per scuole e famiglie, eventi);
- servizi di pulizia (Galata Museo del Mare e Sommergibile);
- servizi di marketing/comunicazione ed eventi.

DURATA DELL'APPALTO

L'incarico avrà durata di anni sette dalla data di sottoscrizione del contratto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE IN CAMPO ALL'ISTITUZIONE

Le attività svolte, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività di ufficio, attività di conservazione, con alcune particolarità per le quali viene fornita specifica.

Ai fini della individuazione e valutazione dei rischi, le attività lavorative possono, pertanto, essere rappresentate secondo la seguente descrizione.

Attività in sede:

Attività amministrativa	L'attività comporta l'utilizzo di Videoterminale ed attrezzature elettriche da ufficio (stampanti, fax, ecc..)
Attività tecnico/amministrativa	L'attività comporta l'utilizzo di Videoterminale ed attrezzature elettriche da ufficio (stampanti, fax, ecc..) ed eventuali ispezioni nei cantieri.
Attività di vigilanza	L'attività comporta l'utilizzo di attrezzature munite di videotermini e controllo visivo dei luoghi di lavoro.
Attività di conservazione	L'attività comporta: - <u>istruttoria tecnica dei progetti di conservazione:</u> attività prevalente che si svolge al videoterminale con redazione delle voci tecniche delle perizie di spesa, capitolati tecnici dopo aver eseguito sopralluoghi di verifica degli aspetti conservativi dei manufatti oggetto del progetto di conservazione/restauro. - <u>ispettiva,</u> con sopralluoghi presso cantieri

	<p>e laboratori, anche esterni, all'Amministrazione per la messa a punto delle modalità e le metodologie operative, il controllo in corso d'opera, e la verifica finale degli interventi su manufatti oggetto di tutela.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>operativa</u>, per esigenze di tutela delle collezioni in sede.
<p>Attività di programmazione e verifica degli interventi di manutenzione edilizia e tecnica</p>	<p>L'attività comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>istruttoria tecnica dei progetti di manutenzione</u>: attività prevalente che si svolge al videoterminale con redazione delle voci tecniche delle perizie di spesa, capitoli tecnici dopo aver eseguito sopralluoghi di verifica degli aspetti tecnici e manutentivi. - <u>ispettiva</u>, con sopralluoghi presso cantieri per la messa a punto delle modalità e le metodologie operative, il controllo in corso d'opera, e la verifica finale degli interventi.

Le mansioni potrebbero prevedere l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Piera Castagnacci
Direttore della Sede Museale	Pierangelo Campodonico
Preposto individuato	Valeria Magliano
Responsabile Servizio PP	Alberto Costa
Addetto Servizio PP	Cristina Ciampi
Medici Competenti	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio
RLS	Claudio Musicò

SEZIONE 2
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione è possibile valutare puntualmente, tramite le informazioni ricevute dalle ditte e dai contratti d'appalto in essere, le interferenze che si potrebbero venire a creare nella giornata, nella settimana e nel mese. È quindi possibile attuare un piano coordinato per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio. Si rinvia al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) vigente disponibile in loco previo accordi.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Attività/fase operativa	Rischi da interferenze	Misure da adottare da parte dell'impresa appaltatrice	Misure da adottare da parte del committente
Attività dei servizi museali	Probabile interferenza logistica fra il personale della ditta, le altre ditte ed il personale della sede	Delimitare e segnalare le aree di intervento se coincidenti con zone di transito e passaggio. È indispensabile la presenza costante del preposto alla sicurezza dell'impresa, che deve verificare l'integrità dei DPI che devono essere indossati dai	Concordare preventivamente le date/orari e le aree degli interventi in modo da spostare personale per evitare interferenze.

		<p>lavoratori della ditta durante le fasi di lavoro. Il personale deve aver sostenuto regolari corsi di formazione sui rischi specifici (cod. Ateco ditta) come da Accordo Stato Regioni del 7/7/2016.</p>	
<p>Attività dei servizi educativi museali</p>	<p>Probabile interferenza logistica fra il personale della ditta, le altre ditte ed il personale della sede</p>	<p>Delimitare e segnalare le aree di intervento se coincidenti con zone di transito e passaggio. È indispensabile la presenza costante del preposto alla sicurezza dell'impresa, che deve verificare l'integrità dei DPI che devono essere indossati dai lavoratori della ditta durante le fasi di lavoro. Il personale deve aver sostenuto regolari corsi di formazione sui rischi specifici (cod. Ateco ditta) come da Accordo Stato Regioni del 7/7/2016.</p>	<p>Concordare preventivamente le date/orari e le aree degli interventi in modo da spostare personale per evitare interferenze.</p>
<p>Attività dei servizi di pulizia</p>	<p>Probabile interferenza logistica fra il personale della ditta, le altre ditte ed il personale della sede</p>	<p>Delimitare e segnalare le aree di intervento se coincidenti con zone di transito e passaggio. È indispensabile la presenza costante del preposto alla sicurezza dell'impresa, che deve verificare l'integrità dei DPI che devono essere indossati dai lavoratori della ditta durante le fasi di lavoro. Il personale deve aver sostenuto regolari corsi di formazione sui rischi specifici (cod. Ateco ditta) come da Accordo Stato Regioni del 7/7/2016.</p>	<p>Concordare preventivamente le date/orari e le aree degli interventi in modo da spostare personale per evitare interferenze.</p>

Attività dei servizi di marketing, comunicazione ed eventi	Probabile interferenza logistica fra il personale della ditta, le altre ditte ed il personale della sede	Delimitare e segnalare le aree di intervento se coincidenti con zone di transito e passaggio. È indispensabile la presenza costante del preposto alla sicurezza dell'impresa, che deve verificare l'integrità dei DPI che devono essere indossati dai lavoratori della ditta durante le fasi di lavoro. Il personale deve aver sostenuto regolari corsi di formazione sui rischi specifici (cod. Ateco ditta) come da Accordo Stato Regioni del 7/7/2016.	Concordare preventivamente le date/orari e le aree degli interventi in modo da spostare personale per evitare interferenze.
--	--	---	---

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	X	
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	X	
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei civici dipendenti e/o lavoratori che prestano attività per la P. A.	X	
		DURANTE l'orario di lavoro dei civici dipendenti e/o lavoratori che prestano attività per la P.A., CON PRESENZA DEI VISITATORI	X	
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei civici dipendenti e/o lavoratori che prestano attività per la P. A.	X	

5	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI	X	
6	PREVISTO LAVORO NOTTURNO (IN OCCASIONE DI SPECIFICI EVENTI)	X	
7	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI (IN OCCASIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA, es. COVID, CANTIERI, EVENTI)	X	
8	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI DA PARTE DELLE IMPRESE APPALTANTI (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE)	X	
9	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	X	
10	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE)	X	
11	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	X	
12	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE)	X	
13	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE)	X	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (IN OCCASIONE DI RIALLESTIMENTO DEI PERCORSI MUSEALI, SGOMBERI)	X	
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE, RIALLESTIMENTI)	X	
16	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO (IN OCCASIONE DI PULIZIE, INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE, RIALLESTIMENTI)	X	
17	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	X	
18		X	

	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		
19	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	X	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

20	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
21	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
22	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I. - S.C.I.A.)	X	
23	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	X	
24	POSSIBILE TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA, FORNITURE ELETTRICHE/GAS/TELEFONO/ACQUA, SISTEMA ANTINCENDIO, RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO (IN OCCASIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISPRISTINO)	X	
25	I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO (A LORO DEDICATI)	X	
26	I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	X	
27	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
28	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n°81/08 s.i.m.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07).

- È vietato fumare
- Vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n°81/08 s.i.m.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.°81/08 s.i.m..

N.B.: Il suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

Allegato 1
Documento Informativo per le imprese
appaltatrici e
prestatori d'opera

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici Vani accessori agli uffici Aree comuni	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Layout ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito in sicurezza (portata max)
	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza

Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Parapetti Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose
Aree esterne		Controllo periodico delle eventuali sconessioni della pavimentazione
	Inciampi e urti	Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento	Procedere con cautela
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi da interferenze:

<i>RISCHIO INCIDENTE/INVESTIMENTO</i>	
Zone smistamento merce	I piazzali di carico/scarico sono frequentati giornalmente da un gran numero di mezzi e personale del museo oltre che da un numero variabile di ditte esterne che effettuano attività di ogni genere
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di altri veicoli in circolazione e/o manovra o fermi • Presenza di pedoni • Presenza di strutture fisse o mobili
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare quanto previsto dal Codice della Strada, con particolare riferimento a limiti di velocità che deve essere rigorosamente a "passo d'uomo", i sensi di marcia e la segnaletica presente • Prestare la massima attenzione durante il transito e la sosta. • Inviare autoveicoli in buone condizioni e con tutti i dispositivi funzionanti, con particolare riferimento a dispositivo frenante, segnalatori luminosi ed acustici, tergilcristalli funzionanti. • In caso di retromarcia o quando la manovra risulti difficoltosa (spazi ridotti, scarsa visibilità etc..) farsi coadiuvare da un collega a terra • Il personale esterno dovrà astenersi dal guidare qualsiasi mezzo di trasporto non di sua competenza. • Camminare sul bordo dei piazzali • Prestare la massima attenzione durante il transito e gli attraversamenti • Utilizzare indumenti ad alta visibilità • Nelle fasi di movimentazione a terra che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale della Ditta appaltatrice deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale dipendente del committente incaricato di tali operazioni • E' vietato sostare dietro agli automezzi in sosta ed in manovra • E' vietato utilizzare auricolari per ascoltare musica
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.



RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO



Zone smistamento merce	I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice. Presenza di personale che movimentava materiali pesanti o ingombranti.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none">• Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pericolo caduta materiali...);• Obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere• Obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda;• Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;• Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;• Obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa. Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.

RISCHIO ELETTRICO



Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da cabine, quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione.
Comportamenti da	Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente

<p>adottare da parte della società appaltatrice</p>	<p>da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Inoltre si ricorda che è' assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. È vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte della società committente</p>	<p>Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.</p>

<i>RISCHIO PER USO ATTREZZATURE</i>	
<p>Attrezzature</p>	<p>I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale né di altra attrezzatura.</p>
<p>Rischi da interferenze</p>	<p>I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale né di altra attrezzatura.</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice</p>	<p>Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice; è vietato l'uso di attrezzature del Mu.MA</p>

	<p>Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni.</p> <p>La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata.</p> <p>In caso di utilizzo di attrezzature date in uso dal committente dovranno essere rispettate le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; • divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; • divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. • La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti.</p> <p>In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.</p>

<i>RISCHIO DA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE</i>	
Luoghi di lavoro	È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori.</p> <p>La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

<i>RISCHI DI INCENDIO - GESTIONE DELLE EMERGENZE</i>	
	
Gestione emergenze	<p>È presente un piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso.</p> <p>E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.</p>

	<p>È presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, ed il divieto di fumo.</p> <p>Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata.</p>
Rischi da interferenze	<p>In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.</p> <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non fumare sui luoghi di lavoro • non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. <p>La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	<p>Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.</p>

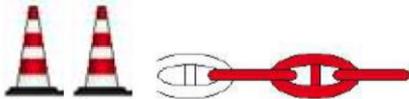
<p><i>RISCHIO CHIMICO</i></p> <p>(Le sostanze e miscele chimiche, secondo la nuova denominazione introdotta dal Reg. 1907/2006/CE)</p>	
Uso sostanze pericolose	<p>Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rischio da esposizione a sostanze e miscele chimiche è basso per la sicurezza e irrilevante per la salute così come indicato dal D.Lgs. 81/08.</p>
Rischi da interferenze	<p>Possibile introduzione di sostanze chimiche pericolose</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>L'impiego di sostanze chimiche da parte d'impresе che operino nel Galata Museo del Mare deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nelle "schede di sicurezza" (conformi al Reg. 1907/2006/CE) e schede tecniche (schede tutte che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza).</p> <p>Per le eventuali sostanze chimiche presenti dovranno essere richieste alle Ditte fornitrici le Scheda di Sicurezza e le Schede Tecniche che, in forma comprensibile, dovranno essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.</p>

	<p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di uno o di più agenti quali polveri, fibre, inquinanti aerei, fumi, gas, vapori derivanti da lavorazioni, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro, salvo cause di forza maggiore in cui saranno prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte della società committente</p>	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di sostanze chimiche o preparati pericolosi.</p>

<p><i>RISCHIO RUMORE</i></p>	
<p>Fonti di rumore</p>	<p>Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D.Lgs. 81/08.</p>
<p>Rischi da interferenze</p>	<p>Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari o l'organizzazione di eventi.</p>
<p>Comportamenti da</p>	<p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano attrezzature rumorose,</p>

adottare da parte della società appaltatrice	<p>se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.
<i>RISCHIO DI CADUTA /RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</i>	
Caduta	<p>Vi possono essere aree interessate da carico e scarico merci tanto che in alcuni momenti possono verificarsi ingombri nelle zone di passaggio dalle aree esterne verso l'ingresso principale di Calata de Mari.</p> <p>Possono verificarsi episodi di distacco di porzioni di intonaco dai soffitti o dalle pareti dell'edificio nelle zone tecniche così come nelle zone espositive.</p>
Rischi da interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di caduta di materiale dall'alto nel momento dello svolgimento delle lavorazioni con utilizzo di piattaforma elevabile e/o impalcature mobili e/o in generale opere provvisorie. • Rischio di caduta di porzioni di intonaco da soffitti e pareti. • Presenza di ingombri ed ostacoli alla normale circolazione pedonale
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere disponibile e posizionare idonea segnaletica mobile di presenza di rischio. • Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. • Prestare attenzione nei movimenti di trasferimento all'interno del deposito e dei locali tutti di azione. • Indossare quali DPI le scarpe antinfortunistiche, elmetto e imbracatura di sicurezza se necessario e indicato nel POS della ditta. • È fatto divieto di lasciare rifiuti di qualsiasi natura presso i depositi
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Segnalare e delimitare tutte le aree a rischio caduta.

NORME COMPORTAMENTALI DITTE APPALTATRICI

<p>Utilizzo dei i Dispositivi di Protezione Individuale. Dovranno essere forniti ai propri addetti DPI che si renderanno necessari in relazione ai rischi residui sussistenti nell'impianto.</p>	
<p>È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature.</p>	
<p>E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.</p>	
<p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi. L'azienda ha un proprio regolamento di divieto di fumo.</p>	
<p>Divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza.</p>	
<p>Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nella zona antistante l'ingresso principale in particolare rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divieto di accesso a personale non autorizzato, • obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci, • obbligo di fare attenzione ai pedoni, • obbligo di procedere a passo d'uomo 	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.</p>	
<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro - Segnalare le fosse con le catenelle in dotazione.</p>	

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività del Galata Museo del Mare:

- Elaborerà un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
- Al fine di eliminare i rischi interferenti, il Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno del Galata Museo del Mare dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza.

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo la completa compilazione e valutazione dei rischi introdotti dalla ditta appaltatrice e tale valutazione potrà essere effettuata solo dopo aggiudicazione dell'appalto stesso e cooperazione tra i datori di lavoro del committente e della ditta appaltatrice.

ESTRATTO PROCEDURE DI EMERGENZA

Gestione delle emergenze

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre: 0102514760.

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI".

Le planimetrie della struttura e le informazioni dettagliate circa il Piano di Emergenza sono disponibili presso gli uffici della Direzione (III piano).

Verrà istituita una Squadra Gestione Emergenze composta da rappresentanti di tutti i soggetti operanti in modo permanente nella struttura, opportunamente formati a cura dei propri datori di lavoro, (soggetti appaltatori dei servizi di cui al presente bando, ditta incaricata della manutenzione tecnica, ditta/ditte appaltatrici dei servizi di gestione di bar, ristorante e bookshop).

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
Se si rileva uno stato di fatto POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none">• dare immediata comunicazione alla Direzione dell'Istituzione al numero 010/2514760• nell'impossibilità di effettuare la precedente comunicazione, contattare un addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme• attendere le disposizioni della Direzione o della Squadra Gestione Emergenze
In caso di attivazione del segnale di preallarme costituito da una segnalazione acustica o viva voce	<ul style="list-style-type: none">• interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione• attendere le disposizioni della Squadra Gestione Emergenze
Se il personale dell'Istituzione o il referente della Squadra Gestione Emergenze comunica il CESSATO ALLARME	<ul style="list-style-type: none">• riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di EVACUAZIONE DELLA SEDE, per attivazione del SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE o per disposizione della Squadra Gestione Emergenze	<ul style="list-style-type: none">• seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno o dei referenti della Squadra Gestione Emergenze	<ul style="list-style-type: none">• Numero Unico di Emergenza 112• abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs81/2008.

L'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da realizzarsi nell'ambito del ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza della ditta incaricata. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà dell'Istituzione che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a carico della ditta stessa.

Le ditte incaricate dovranno adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili all'attività da svolgere;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008);
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Tutto il personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, la zona interessata dovrà essere sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà informare la Direzione dell'Istituzione su eventuali rischi derivanti dall'attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo, dovrà essere consegnata copia del Documento di Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza. Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", tutto il personale dipendente delle ditte appaltatrici dovranno essere informate dai propri responsabili dell'obbligo di osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive
- obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate

- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto
- obbligo di usare i mezzi protettivi individuali
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- divieto di passare sotto carichi sospesi
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Allegato 2
Costi della sicurezza

COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportate le voci relative ai costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui al D.L.vo n°81/2008 (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006. Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D. L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D. L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

Con riferimento al presente appalto, limitatamente ai rischi interferenziali, si segnala che ulteriori ed eventuali rischi interferenziali verranno gestiti con misure procedurali ed organizzative della sequenza delle attività.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, riguardano:

- le misure di coordinamento tra il Referente della Sede dell'Istituto interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti in ciascuna Sede;

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato.

Tipologia costo	u.m.	Costo unitario (€/cad)	Quantità	Costo (€)
Coordinamento preliminare - Partecipazione alla riunione di coordinamento conoscitiva, informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	Cad.	200,00	1	200,00
Riunioni periodiche (due all'anno) - Partecipazione alla riunioni di coordinamento, informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	Cad.	150,00	14	2100,00
Totale				2300,00

Ai fini della partecipazione alla gara i costi per la sicurezza derivanti da interferenze sono stati stimati pari a euro 2300,00.

COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD

Aggiudicata la gara, il COMMITTENTE affida il contratto.

Successivamente l'Istituzione, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente Documento Standard riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nella sede, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art. 26, commi 2, 3 e 3-ter del D.Lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, presso la sede del Galata Museo del Mare, si dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.
- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), che sarà redatto sulla base del presente Documento Standard integrato come sopra indicato e sarà allegato al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare i propri contributi per la redazione del nuovo DUVRI della struttura (d'ora in poi DUVRI-Galata 2021) entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali indicazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PROCEDURE DI MITIGAZIONE DEI RISCHI

CORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Per quanto sopra il nuovo documento denominato DUVRI-Galata 2021, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente redatto, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la Sede ed il Rappresentante della ditta appaltatrice presso il Galata Museo del Mare, designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperle, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono nell'edificio che ospita il Galata Museo del Mare devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art.18 comma 1 lettera b), art.43, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n°81/08 s.i.m., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Associazione appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Andrà segnalato adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il loro deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature in corso di utilizzo.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'Appaltatrice deve:

utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309 s.i.m.) .

L' Appaltatrice deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici *(se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi)* ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica *(ed in quanto tale certificato)*.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni

caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (*ed in quanto tale certificato*).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dai tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto n° 37 del 22.01.2008 per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (*rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.*), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (*ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti*), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (*prolunghe mobili*) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n°81/08 s.i.m.), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08 s.i.m.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.Lgs. 17/2010 s.i.m. "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

9) EMERGENZA GAS

Nella porzione di edificio del Galata Museo del Mare adibita a museo e ad uffici non è presente fornitura di gas. Essa è attiva solo nella zona dedicata alla ristorazione.

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi (*accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi,*

sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

10) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per i visitatori del Museo.

11) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

12) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

13) INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI IN SEDE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura del Museo, dovranno essere informati i componenti del Gruppo Gestione Emergenze e, in particolare, il civico preposto di sede e il Direttore dell'Istituzione che forniranno indicazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I Responsabili delle varie ditte i cui lavoratori siano presenti presso l'edificio, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) i vari Responsabili dovranno immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della ditta che sta svolgendo il lavoro, allertando il Gruppo Gestione Emergenze che, a sua volta, allenterà il Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova (ed eventualmente il civico Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle varie attività.

14) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la

segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Responsabile del Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

15) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs.n°81/08 s.i.m. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Responsabile del Committente o il referente della Civica Amministrazione presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.
- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili dell'impresa;
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

16) COVID 19

Ogni Impresa operante deve attenersi alle indicazioni circa l'attuale Pandemia per COVID 19 come da DPCM fino ad oggi emanati e come da DUVRI COVID 19 depositato presso la struttura redatto dal Comune di Genova e come da indicazioni specifiche adottate in similare documento a cura dell'impresa nell'ottica di operare evitando assembramento, mantenendo il distanziamento sociale, utilizzando i DPI necessari al fine di evitare il rischio di contagio tra i lavoratori e col pubblico.